



Centro Studi
progettazioni - strutture
geologia - geotecnica

piazza N. Tofano n.38
80030 SAN VITALIANO (NA)

prof. ing. Angelo Spizuoco

TRIBUNALE DI NAPOLI

X Sezione Civile – G.U. dott.sa Rosa Romano Cesareo

C.T.U. dott. ing. Vincenzo Palma

Osservazioni

Relative alla Consulenza Tecnica di Ufficio per la vertenza
tra Balbi Alfredo e Concetta D'Elia contro xxxxxxx
xxxxxxx.

Ruolo generale n°...../..

Committente: sig.ra D'Elia Concetta
sig. Balbi Alfredo

San Vitaliano ottobre 2006

il perito
dott. ing. Angelo Spizuoco



Il C.T.U. a pag. 65 della sua perizia, riporta:

- Per l'eliminazione dell'innalzamento termico nella prop. Balbi è necessario realizzare uno "strato impermeabile in lana vetro di spessore 5 cm posto sull'estradosso del solaio locale cottura, lavorazione e servizi igienici".

Con la presente s'impugna e si contesta quanto riportato dal C.T.U. per i seguenti motivi:

1. L'innalzamento termico si elimina con l'introduzione di uno strato coibente al calore e non con uno strato impermeabile tenuto conto che l'impermeabilizzazione si effettua per evitare il passaggio dei liquidi e non del calore.
2. Lo "strato impermeabile in lana di vetro posto sull'estradosso del solaio" non elimina nel modo più assoluto la trasmissione di calore nella proprietà "Balbi".
3. Qualsiasi strato di coibenza da introdurre per eliminare l'innalzamento termico, va posto all'intradosso del solaio (non all'estradosso come indicato dal C.T.U.) **al fine di evitare distorsioni termiche pericolose che potrebbero minare la stabilità della struttura portante del solaio**;



4. Per poter inserire all'estradosso del solaio (per i non addetti ai lavori, si chiarisce che l'estradosso del solaio locale cottura, lavorazione e servizi igienici è la superficie del solaio calpestabile nell'appartamento "Balbi") lo "strato impermeabile in lana di vetro di 5cm" così come previsto dal C.T.U. si dovrebbe:

- liberare l'appartamento "Balbi" da persone e cose (suppellettili, mobili, ecc.);
- rimuovere tutta la pavimentazione dell'appartamento "Balbi";
- trasportare con "carriole" e/o a spalla il materiale di risulta fino ai mezzi di trasporto;
- caricare su idonei mezzi il materiale di risulta e trasportare tale materiale (massetto e pavimento demolito) a pubblica discarica autorizzata;
- inserire lo "strato in lana di vetro" di cui innanzi sull'estradosso del solaio;
- depositare nel cortile comune i materiali per le maestranze (sabbia, cemento, acqua, betoniera, ecc.);
- occupare parte del cortile comune per la preparazione degli impasti;



- rifare il massetto di allettamento della pavimentazione;
- rifare la pavimentazione;
- ritinteggiare l'appartamento perché quando si effettuano queste lavorazioni si deturpano anche le tinteggiature esistenti.

Tutto ciò arrecherebbe un danno ai Balbi talmente enorme da essere **improponibile**, per i tempi richiesti e per i disagi provocati agli stessi Balbi ed agli altri condomini durante le fasi di lavorazione e trasporto dei materiali da parte delle maestranze;

Per inserire all'estradosso del solaio tale "strato di lana di vetro" i "Balbi", inoltre, dovrebbero:

- depositare suppellettili e mobili in un deposito protetto;
- trasferirsi in albergo per tutta la durata dei lavori che potrebbero anche durare decine di giorni;
- riportare nuovamente i mobili in casa;

5. Inserendo lo "strato in lana di vetro" previsto dal C.T.U. all'estradosso del solaio, inoltre, l'altezza interna dell'appartamento "Balbi" diminuirebbe di almeno 10 cm tenuto conto che su tale "strato" dovrebbe essere realizzato un nuovo massetto di



tipo “galleggiante” idoneo ad ospitare la nuova pavimentazione.

6. Il C.T.U. ha stabilito lo spessore della “impermeabilizzazione” in cm.5, riportando a pag.49 della sua perizia il relativo calcolo; **in tale calcolo il C.T.U. ha riportato** così come si evince dal grafico lo “**strato coibente in lana di vetro**” all'intradosso del solaio. Successivamente, poi, il medesimo C.T.U. afferma nelle conclusioni, **contrariamente a quanto riportato precedentemente**, che lo strato va posizionato all'estradosso del solaio, e quindi nell'appartamento “Balbi”;

per quanto sopra riportato, **si conclude che l'intervento previsto dal C.T.U. teso ad eliminare l'immissione di calore nell'appartamento “Balbi” dal punto di vista tecnico non è idoneo per risolvere il problema e dal punto di vista giuridico non è percorribile** in quanto qualsiasi intervento a farsi dovrà essere realizzato solo ed esclusivamente all'interno degli ambienti destinati all'azienda “xxxxxxx xxxxxx” senza arrecare alcun tipo di danno ai “Balbi”.



Centro Studi
progettazioni - strutture
geologia - geotecnica

piazza N. Tofano n.38
80030 SAN VITALIANO (NA)

prof. ing. Angelo Spizuoco

Essendo, infine, ormai acclarato che **le autorizzazioni rilasciate all'Azienda "profumo di grano" sono palesemente illegittime**, così come si evince anche dalla perizia dello stesso C.T.U., è auspicabile che l'autorità giudiziaria si faccia carico di individuare precise responsabilità al fine di verificare se sussistono estremi di reato in particolar modo nei confronti di pubblici funzionari che con il loro comportamento hanno consentito il perpetuarsi di una così incretiosa situazione.

San Vitaliano lì 10/10/2006

in fede

dott. ing. Angelo Spizuoco